



Sofia, 28 maggio 2026

**ALL'ATTENZIONE DELLA  
CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI  
E DELLA CURIA GENERALE DEI PASSIONISTI**

Con la presente lettera desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine all'Ordine dei Passionisti per l'invio in Bulgaria di padre Paolo Cortesi, OP e per il continuo sostegno alla sua missione nella città di Belene.

Fin dal suo arrivo, padre Paolo Cortesi, OP ci ha ricordato la figura del vero pastore spirituale — qualcosa che i decenni del regime comunista totalitario avevano quasi cancellato dalla memoria collettiva.

Padre Paolo ha dato un contributo immenso alla conservazione della memoria delle vittime e dei martiri del regime comunista in Bulgaria, tra i quali vi è anche il beato vescovo Eugenio Bossilkov, OP.

Padre Paolo si dedica con particolare cura anche al mantenimento della memoria delle vittime del campo di concentramento di Belene sull'isola di Persin — un luogo che ha lasciato una profonda ferita nella società bulgara.

Egli ha inoltre contribuito in modo significativo alla promozione di una memoria e di un omaggio comuni alle vittime di altri regimi totalitari e dittatoriali nel mondo intero.

Negli anni trascorsi, padre Paolo ha costantemente sostenuto le iniziative educative delle organizzazioni non governative bulgare, volte a trasformare Belene in un luogo della memoria, tenendo incontri formativi per studenti, universitari e insegnanti in visita e impegnandosi nella salvaguardia della verità storica.



Attraverso la sua attività, egli ha aiutato a parlare più apertamente della paura, del silenzio e della fiducia distrutta, contribuendo al superamento delle profonde ferite inflitte alla società bulgara.

Grazie ai suoi sforzi, le commemorazioni a Belene hanno ritrovato nuova vita e hanno iniziato ad attirare giovani, storici, religiosi e cittadini dalla Bulgaria e dall'estero.

Ha aiutato molte persone a comprendere che la memoria del passato non è un invito all'odio o alla vendetta, bensì una via verso la verità, l'umanità e la guarigione spirituale.

Con la sua bontà e il suo coraggio morale, padre Cortesi riesce a unire le persone non come eredi di vittime e carnefici, ma come figli di Dio — attorno alla compassione, al perdono e alla dignità umana.

Inoltre, egli svolge un'intensa attività culturale ed educativa, lavora con i giovani e crea uno spazio di memoria, dialogo e umanità.

Per tutti noi, la sua presenza in Bulgaria ha un profondo significato spirituale e sociale.

Vi preghiamo di accogliere la nostra sincera riconoscenza per il sostegno che la Congregazione per le Chiese Orientali e l'Ordine dei Passionisti offrono a questa missione.

1. Petar Stoyanov, S.E. Presidente della Repubblica di Bulgaria (1997–2001)
2. Rosen Plevneliev, S.E. Presidente della Repubblica di Bulgaria (2012–2017)
3. Milen Dulev, Sindaco del Comune di Belene
4. Prof. Vladimir Gradev, Ambasciatore della Bulgaria presso la Santa Sede (2001–2006)
5. Latchezar Toshev, Membro onorario dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa
6. Prof. emerito Georgi Fotev, Nuova Università Bulgara
7. Prof. Plamen Doynov, Nuova Università Bulgara
8. Prof. Momchil Metodiev, Nuova Università Bulgara
9. Prof. Daniela Koleva, Università di Sofia



10. Prof.ssa emerita Evelina Kelbecheva, American University in Bulgaria
11. Prof. Kalin Yanakiev, Università di Sofia
12. Mihail Marinov, Direttore esecutivo della Fondazione "Isola Belene"
13. Louisa Slavkova e Borislav Dimitrov, Direttori esecutivi della Fondazione "Piattaforma Sofia"
14. Borislav Skochev, autore del libro *Il campo di concentramento di Belene 1949–1987*
15. Toni Nikolov, Direttore responsabile del *Portale Cultura*
16. Zahari Karabashliev, scrittore e Direttore editoriale della casa editrice *Ciela*
17. Daniela Gorcheva, Direttrice responsabile della rivista *Dialogo*, vincitrice del Premio della Commissione europea per il giornalismo contro la discriminazione (2012)